

Studiare Disegno

La lezione per lo studente

Il fine che ci siamo prefissi, noi insegnanti di disegno, nello stendere questo scritto, è quello di riuscire ad interagire meglio con il tuo lavoro (di studente) a scuola come a casa, proponendoti alcuni suggerimenti, utili per poterlo organizzare in modo più razionale e proficuo.

Se, come dice Rosalia Irti nel suo libro, *Come sopravvivere a scuola* (Ed. Sansoni 1990), è in classe e non a casa che comincia lo studio, così come la digestione ha inizio in bocca e non nello stomaco, la prima cosa che devi fare è quella di sfruttare al massimo le ore di lezione a scuola.

E' possibile "vedere" la lezione da due punti di vista

a) cosa deve essere la lezione per lo studente ?

b) cos'è la lezione per l'insegnante ?

Partiamo dalla prima domanda.

Proposta in tre momenti (quello della correzione dei compiti, anche quelli fatti a casa, quello dell'interrogazione e quello della spiegazione) la lezione ti apparirà sicuramente come un momento insostituibile per la tua formazione, dalla quale, poi, risulta possibile trarre anche dei vantaggi importanti, come ad esempio il risparmio di tempo nello studio pomeridiano.

Il tempo che avrai guadagnato ti servirà per studiare parti non risolte, oppure potrà essere dedicato ad attività di interesse personale.

Risulta però necessario, per poter seguire con profitto la lezione, l'acquisizione di alcune competenze metodologiche. Eccole.

Saper ascoltare

In modo particolare devi:

1) Riuscire a mantenere quella concentrazione necessaria che ti consenta di organizzare mentalmente in modo corretto dati, concetti e strutture (forniti dall'insegnante durante la lezione e che possono andare anche oltre quelli presenti nel libro di testo), da trasporre poi nei tuoi appunti personali.

2) Chiedere, al termine di ogni passaggio, o alla fine della lezione, i chiarimenti indispensabili riguardo le parti che non ti sono risultate chiare.

Saper prendere appunti

Durante la lezione devi saper prendere appunti in un apposito quaderno, meglio se ad anelli; in questo modo potrai poi riorganizzarli ed integrarli.

Ti rimandiamo alla parte generale per quanto riguarda la tecnica migliore del prendere appunti.

Saper esporre

In storia dell'arte e tecnologia/disegno devi saper esporre oralmente o per iscritto le tue conoscenze, dimostrando di averle pianificate ed organizzate. Sono per questo necessarie:

a) la comprensione dei temi proposti e la riflessione: solo così potrai esporre con un lessico adeguato e scioltezza espositiva;

b) prima dell'interrogazione, la preparazione di uno schema mentale (dati, concetti fondamentali, parole o frasi chiave, secondo un ordine logico) da utilizzare poi durante l'esposizione.



La lezione per l'insegnante

La lezione per l'insegnante è soprattutto un lavoro per trasmettere conoscenze ed abilità e per verificare in quale modo i propri alunni le abbiano apprese.

Anche per l'insegnante si può suddividere la lezione in tre momenti principali:

- a) spiegazione,
- b) correzione,
- c) interrogazione.

La spiegazione

L'insegnante per svolgere questa attività si serve di varie forme di trasmissione, quali:

- a) quella orale dove trasmette conoscenze ed abilità, usando il proprio bagaglio culturale;
- b) facendo riferimento a brani e/o parti tratte dal libro di testo, attraverso le quali apre una discussione in classe;
- c) comunicando le proprie conoscenze sotto forma di appunti che, se di poca entità, possono essere dettati, oppure essere dati sotto forma di fotocopia;
- d) si serve di alcuni sussidi didattici, che la scuola gli ha fornito, quali lavagna luminosa, videocassette, diapositive, elaboratore elettronico, etc..

La trasmissione orale

In particolare durante la trasmissione orale l'insegnante deve:

- a) fornire l'argomento e i dati necessari;
- b) chiarire lo scopo delle lezioni;
- c) proporre una scaletta o uno schema;
- d) focalizzare l'argomento e successivamente svilupparlo in più parti significative;
- e) presentare agli alunni i passaggi necessari per argomentarlo e analizzarlo;
- f) analizzare le parti più importanti;
- g) ribadire i concetti chiave;
- h) concludere la spiegazione dell'argomento con:
 - 1) un riepilogo,
 - 2) indicando le parti da studiare nel libro di testo,
 - 3) quando necessario, fornire loro altro materiale didattico (fotocopie, etc.) o una bibliografia ragionata;
- i) proporre alcuni esercizi di comparazione (tra opere dello stesso autore, o tra autori diversi, o di epoche diverse che hanno trattato lo stesso tema, etc.) e di collegamento con argomenti già svolti e con le altre discipline.

Il materiale didattico

Anche su questo argomento crediamo sia necessario creare un distinguo tra le opportunità che ti sono offerte a scuola, nel lavorare insieme, e quelle che poi ti trovi a gestire personalmente a casa.

A scuola

Durante la lezione, tu ed il tuo insegnante, a seconda delle occasioni e dei ruoli, avete la possibilità di usare questi materiali, portati da casa o messi a disposizione dalla scuola:

- a) libri di testo (di disegno, di storia dell'arte), necessari:
 - 1) per avere dei punti di riferimento comuni;
 - 2) per puntualizzare alcune parti della lezioni;
 - 3) per leggere i documenti visivi, etc;
- b) fotocopie e o appunti che ti possono essere forniti dall'insegnante ad integrazione di parti mancanti nel libro di testo;
- c) materiali e strumenti per il disegno, necessari per le varie applicazioni pratiche;
- d) sussidi didattici, quali:
 - 1) la lavagna luminosa (necessaria all'insegnante per illustrare schemi, tavole grafiche etc., guadagnando in questo modo del tempo, ad esempio, utile per chiarire alcuni passaggi della

lezione);

- 2) le diapositive, necessarie per allargare la documentazione visiva presente nel testo;
- 3) le videocassette, utili per integrare alcuni argomenti o per ripassare delle parti già svolte, spesso con un apparato critico diverso da quello presente nel libro di testo;
- 4) il tavolo luminoso, utile per ripetere con più celerità passaggi ripetitivi;
- 5) la biblioteca scolastica necessaria per ampliare od integrare alcuni argomenti.

A casa

A casa ti sarà possibile studiare ed operare con questi materiali:

- a) libri di testo, strumento indispensabile per lo studio
- b) appunti che ti sei fatto a scuola e a casa durante lo studio personale, che sono da ordinare, rielaborare e schematizzare;
- c) strumenti e materiali di disegno, fondamentali nella nostra materia, per la comunicazione visiva.
Per la qualità di questa comunicazione è importante che strumenti e materiali siano trattati con cura (sono strumenti professionali dai quali dipende il risultato del prodotto che poi presenti) e siano usati con metodo rigoroso.
Anche se all'inizio questi consigli ti potranno sembrare noiosi, ricordati che risultano invece necessari per poter riuscire a comunicare correttamente con il linguaggio dei segni.
- d) libri della biblioteca scolastica e/o pubblica, spesso necessari per poter ampliare le tue personali conoscenze.

Lo studio

Vorremmo aggiungere due indicazioni specifiche:

- a) quando l'argomento è stato svolto a scuola in più momenti, prima di studiare l'ultima parte devi ripassare quelle svolte in precedenza. Ricordati che nel giro di 24 ore è possibile (come dice T. Buzan, nel suo libro *Usiamo la testa*, ed. Feltrinelli 1986) dimenticare circa il 75% di ciò che abbiamo letto o ascoltato;
- b) ordina gli appunti, sottolineando le parole e i passaggi chiave e riportandoli poi sottoforma di specchietti e schemi.
Ricordati che in storia dell'arte per svolgere bene questa operazione, cioè schematizzare i concetti fondamentali, disponendoli gerarchicamente, devi:
 - 1) chiarire analogie e differenze, evidenziando i caratteri specifici dell'opera o dell'autore che stai studiando;
 - 2) comparare opere di autori diversi;
 - 3) istituire confronti tra il periodo studiato e/o l'opera, con periodi e/o opere studiati in precedenza, disponendo, quando possibile, concetti e osservazioni secondo uno schema simmetrico;
 - 4) fare corrispondere ogni concetto ad osservazioni operative, ovvero ad elementi osservabili nelle opere d'arte.

